Martedì 21 Marzo 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 68.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Ambasciatore chinese a Roma.

Gl'Italiani dall'Alpi al Lilibeo guardano ora a Roma, che accoglie finalmente il tanto aspettato ambasciatore chinese, Sua Eccellenza Chi-cheu-lo-feng-lu, e stanno in attenzione per sapere il risultato de' negoziati con la Consulta. A buon conto c'è da compiacersi, perchè Sua Eccellenza parla bene il francese, lingua diplomatica, e così l'on. Canevaro saprà meglio farsi intendere e ottenere adesione alla domanda dell'Italia riguardo la famosa baja.

E prevedendo che i negoziati possano tirare a lungo, e per rafforzare essa domanda, il nostro contrammiraglio Grenet, scelto a comandare la squadra dell'Estremo Oriente, oggi, martedì, sarà ricevuto in udienza dal Re, e giovedì sullo *Stromboli* salperà per i mari della China. Dunque il Governo vuole, in ogni caso, tentare questa *avventura asiatica*, niente potendo distoglierle da essa le non liete esperienze dell'*avventura africana*.

L'on. Canevaro, Ammiraglio e Ministro degli Esteri, davanti la Camera elettiva, e sabato in Senato, ha spiegato tutte le ragioni dell'impresa giustificandola qual patrocinio degli *interessi italiani* e preparazione a maggiori vantaggi per l'avvenire. Se nonchè, mentre in Parlamento gli *interpellanti* si acquietarono quasi tutti alle risposte fiduciose del Ministro, nella Stampa seguitano commenti, da cui trapela l'*inquietudine* per le conseguenze di questo incidente diplomatico.

Non che si dubiti circa la bravura del Grenet, comandante della squadra, poichè, anzi, il suo stato di servizio lo indica ufficiale stimabile e valoroso; non che si creda non atto a fungere da ministro a Pechino il comandante Edoardo Incoronato qual successore del Console De Martino, perchè anch'egli gode fama d'intelligenza e intrepidezza. Ma i *dubitanti* e gli *irrequieti* riguardo la nuova *avventura*, anche se i negoziati di Roma fossero appieno soddisfacenti per noi, pensano agli impegni che assumerebbe l'Italia, gravosi pel bilancio e d'incerto profitto pur ne' riguardi industriali e commerciali. Poi l'obbligo di mantenere una flotta nei mari della China, renderebbe meno sicura la nostra difesa marittima. E qui gli oppositori fanno un quadro quasi desolante dell'Armata, annotando il grave danno, se le migliori nostre navi dovessero stazionare in mari lontani, e segnono le cifre, più desolanti ancora, della spesa per vi mantenerle. E gli avversi ad ogni impresa coloniale, ripetono quanto già a piena gola dicevano a proposito della colonia d'Africa, che, a vece di conquistare colonie, l'Italia dovrebbe, se fosse savio il Governo, bonificare quei quattro milioni e mezzo di terreno che rimangono incolti nella superficie della penisola!

Se tali le opposizioni e le inquietudini, pur ammettendo che senza guerra fosse possibile occupare la baja di San Mun ed allargare l'influenza italiana in una vasta Provincia dell'Impero celeste, quanto sarebbero più acri ed incessanti, qualora, negli odierni negoziati di Roma, Sua Eccellenza l'ambasciatore chinese avesse ordine da Pechino di resistere alla domanda dell'Italia!

Ben a ragione, dunque, si attende con ansietà un telegramma da Roma che rassicuri circa le intenzioni della China, poichè per la benevolenza dimostrata dall'ambasciatore all'on. Canevaro nel primo colloquio di domenica non c'è da dedurre l'assenso, ed ormai persino i Diplomatici cinesi in finezza ed astuzia potrebbero dimostrarsi superiori ai moderni nostri Macchiavelli!

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 20 marzo.

Presiede il Presidente SARACCO.

Si commemora il senatore Giovanni dei principi Potenziani.

Cominciasi la discussione del disegno di legge per approvare la convenzione tra il governo, il comune, la provincia e l'università di Bologna.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 20.

Presiede il vice-Presid. CHINAGLIA.

Il Presidente chiede l'avviso del ministro e della Commissione sugli ordini del giorno.

Finocchiaro Aprile, guardasigilli, a proposito dell'ordine del giorno De Cesare col quale si invita il Governo a studiare se non sia il caso che la dotazione della Santa Sede, finchè da questa non sia riscossa, venga destinata a vantaggio del clero povero e dei Seminari meglio rispondenti all'ufficio sacerdotale nei tempi moderni; dichiara che esso implica una questione così delicata da non ritenere per ora opportuna su di essa una deliberazione della Camera, e che per il clero povero ha fatto e farà ulteriormente quanto sia possibile. (*Bene!*)

Prega quindi l'on. De Cesare a non insistervi.

De Cesare ritira l'ordine del giorno, sostituendolo col seguente, sottoscritto anche dall'on. *Chimirri*:

«La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro dei culti, e convinta della necessità che lo Stato venga in aiuto del clero più povero e ne vigili l'istruzione, invita il Governo a studiare i modi più adatti a provvedervi.»

Questo ordine del giorno è approvato.

Si approvano poi gli articoli fino al quarto.

Seduta pomeridiana.

Presiede il vicepresidente CHINAGLIA.

La seduta è dedicata tutta alle interrogazioni ed interpellanze, delle quali nessuna che interessi il Friuli.

Trabacco'o capovolto.

Tre morti.

Si scrive da Chioggia, 19 marzo:

La scorsa notte il trabaccolo *Sparviero*, mentre si trovava in mare, sorpreso dalla burrasca, si è capovolto. L'equipaggio, composto di quattro persone, fu sbalzato tra le onde turbinose. Mentre tre degli infelici miseramente perirono, il quarto si salvò quasi per miracolo aggrappandosi al trabaccolo, il quale, sbattuto dalle acque e dal vento impetuoso, fu slanciato nella spiaggia di Sottomarina, dove si trova tutt'ora.

L'infelice superstite sembra inebetito e risponde a stento alle domande rivoltegli.

La nuova Germania.

Kiel, 20. — Il principe Waldemaro, figlio primogenito del principe Enrico, è entrato oggi nelle file della marina tedesca in qualità di luogotenente.

L'imperatore pronunziò per l'occasione un discorso, dicendo di essere prerogativa dei principi della Casa Hohenzollern, di dedicare dal decimo anno di età la forza e il lavoro al servizio della patria, esprimendo la speranza che il principe Waldemaro diverrà un ufficiale coraggioso e valoroso come suo padre.

L'imperatore ha terminato così: — «Le nostre felicitazioni si ripercuotano al di là dei mari fino alla nuova Germania, *urrah* al principe Enrico!»

Ingente furto di gioielli.

Pisa, 20. — La baronessa Benkendorf, figlia dell'ex ministro tedesco a Parigi, denunziò un furto ingente di gioielli. Si ritiene autore del furto un cameriere dell'albergo certo Nelani Alfonso, lucchese, sparito stamane.

DA PIETROBURGO.

Echi del 14 Marzo.

Il ricevimento all'Ambasciata.

(*Nostra Corrispondenza*).

15 marzo 1899.

Il sole! Le vie immense sembrano più chiare, i superbi palazzi più bianchi e perfino i vicoli oscuri, fiancheggiati da case alte, interminabili, ove pare manchi il respiro, hanno un aspetto un po' meno buio e meno triste del solito! Il cielo, perfettamente azzurro, sembra profondere i suoi rari sorrisi sul volto dei passanti, animati da insolita gaiezza!

Per i Russi è una festa, la festa del sole; per noi è una duplice festa: quella del sole e quella del nostro Re! Il cielo ha voluto unirsi alla colonia italiana per mandare il saluto all'amato nostro Sovrano e, come le signore che giungono al palazzo dell'Ambasciata, gentilmente chiamate dalle LL. EE. il conte e la contessa Morra di Lavriano, per fare un brindisi al nostro augusto Re, ha voluto anch'esso indossare la splendida sua veste, e mostrarsi anch'esso raggiante di beltà e di gaiezza!....

Così là nelle splendide sale del palazzo, abbellite da oggetti artistici e da freschi, bellissimi fiori, ove non si parla che la nostra armoniosa favella, è l'Italia, l'Italia trasportata per poco a Pietroburgo; e l'allegrezza della festa, centuplicata dai raggi di sole che attraversano le invetriate, non è turbata, almeno per quel momento, dal rimpianto di una terra più fulgente, la terra dei raggi e dei fiori!....

Quando si è in casa propria, non si è coscienti della felicità che ci è data; per comprenderla bisogna escirne, bisogna passare qualche tempo in casa d'altri, bisogna provare il desiderio di rivedere ciò ch'è nostro, che appartiene alla nostra esistenza, alla nostra anima, senza poterlo appagare! Allora soltanto, per quanto ospitale sia la casa che ci accoglie, si piange di tristezza e ci si attacca avidamente a tutto quello che ricorda e riguarda la nostra, e il pensiero è sempre là, in quel caro luogo lontano!... E così noi, vivendo lungi dal nostro paese, si sente più forte l'amore di esso, e si trova in noi maggior coraggio nel difenderlo e nel farlo rispettare e ammirare! E quando qui si nomina l'Italia, si prova un sentimento sì forte di tenerezza, come nessuno di chi ha sempre vissuto in patria può provare o comprendere! Per questo ieri fu giornata indimenticabile, una giornata di tripudio e di festa, di cui è bello giunga l'eco anche nella nostra terra!

Ben pochi mancarono all'invito. Alle due ci trovavamo tutti là conoscenze vecchie e nuove divisi in gruppi, riuniti in crocchi, parlandoci anche senza conoscerci colla più schietta confidenza, perchè ciò ci pareva un diritto di fratellanza, nella lieta occasione che ci accomunava nel sentimento e nel pensiero!

Sua Eccellenza l'Ambasciatore, si trovava già pronto a ricevere gli ospiti che gli venivano presentati dal presidente della nostra società di beneficenza cav. Daziaro, e poco dopo compariva pure S. E. l'Ambasciatrice. E' una donna dall'aspetto dolce e amabile, è una gentile figura bionda che rivela un'animo eletto e buono, alla quale espressione mite e dolce, dava maggior risalto il suo elegantissimo vestito bianco; e allorchè ella, con una mossa graziosissima, indicò alle signore uno splendido ritratto di Margherita di Savoia, esclamando: *Guardate com'è bella quest'immagine della nostra Regina*, quasi le assomigliava nel sorriso!

Ella si mostrò cordiale ed affettuosa con tutte le sue ospiti e i suoi ospiti; ebbe parole e sorrisi per tutti, mostrandosi sempre soddisfatta, contenta ed espansiva. E tuttociò era in lei spontaneo, e veniva proprio dal cuore. Si vedeva che, italiana anche lei, e di patria e di anima, era contenta di trovarsi fra i suoi compatriotti, di sentir parlare da tutti quella lingua ch'ella parla tanto bene, e restava quasi affascinata dallo sue stesse sale, ove spirava un'aria insolita d'Italia che faceva tanto bene al cuore! E come lei, fu pure il marito. Sorridente anch'egli e affabile con tutti, e felice in mezzo alla sua colonia di cui pareva, più che l'anfitrione di un ricevimento ufficiale, il padre affettuoso e soddisfatto. Infatti egli non si limitava alle solite parole di complimento, ma chiedeva ad ognuno qual era la professione, il motivo che qui lo conduceva, e faceva augurii di buona fortuna per il commercio, per le industrie, per tutti gli affari speciali che interessavano i numerosi presenti.

Intanto si viene invitati al *buffet*; tosto hanno luogo i brindisi dinanzi alla tavola olezzante di fiori. S. E. l'Ambasciatore rievoca la memoria della nostra bella Italia, inneggiando al sole che porta il suo saluto, e, con calde e affettuose parole, invita tutti a bere alla salute del nostro augusto Re, e quindi anche a quella del Sovrano che ci ospita gentilmente nel suo stato. Prende poi la parola il Presidente della Società cav. Daziaro, rivolgendo un brindisi a S. E. il Conte Morra di Lavriano e all'egregia Contessa che, con eletto pensiero, hanno aperto il loro palazzo agl'italiani della colonia, per festeggiare, riuniti, il genetliaco dell'augusto Sovrano; seguono poi gli altri brindisi letti o improvvisati, tutti pieni di entusiasmo, e spiranti nei cori la più viva emozione! Alla fine di ciascuno di essi, grida entusiastiche e spontanee di *Evviva l'Italia! Evviva il Re!* echeggiano per l'ampia sala, facendo fremere di giubilo ogni anima patriottica e gentile.

Poi si passa di nuovo nella sala principale ove viene improvvisato un simpatico concerto proprio famigliare.

La signorina Mariani-Masi, figlia all'illustre cantante, inaugurò il seguito de' pezzi con cui rallegrarono l'uditorio tutti quei fortunati che possedevano il privilegio di una bella voce. Essa terminò applauditissima la sua bella romanza, e così tutti gli altri che dopo di lei si fecero sentire. Una signora ebbe la gentile idea di cantare la dolce e appropriatissima romanza della Mignon: *Non conosci il bel suol*, e quindi, agli applausi per l'egregia cantatrice, si unirono gli applausi patriottici al *bel suolo ove i rai han più tersi colori*. Applausi che si ripeterono più entusiastici ancora, quando il signor Battistini, guardando fiso il bellissimo ritratto del Re, che pendeva dalla parete a lui di faccia, emise l'ultima nota di una romanza celebre: *E mia sposa sarà la mia bandiera!* Allora il giubilo e l'emozione raggiunsero il colmo; cantante e uditori esultarono insieme, e ci si alzò per andarsene affine di mantenere intatta nell'anima quell'ultima, grande impressione...

Quando, viene portato nella sala il biondo e bellissimo bambino dell'Ambasciatore, l'intelligente Umbertino che non piange in mezzo a tutta quella gente, ma, posto a sedere sulle ginocchia del signore gentile che accompagnava i cantanti, si lascia da lui guidare le manine in modo che ne esce distintamente qualche nota della marcia reale! Impossibile ridire le acclamazioni di entusiasmo che suscitarono quelle poche note, e l'applauso interminabile, degna chiusa di una sì bella festa!...

Ed ora non ci resta che rimpiangere la giornata di ieri e desiderare... il 20 settembre, poichè i giorni migliori per noi sono di certo quelli in cui qualche festa nazionale ci porge occasione di trovarci tutti riuniti fra italiani, o, come noi qui diciamo: *in famiglia!*

Noemi D'Agostini Trenti.

DA GORIZIA

Ci scrivono, 20 marzo:

Come sapete, il signor Giuseppe Mulitsch sta per impiantare una nuova ferriera nelle vicinanze della stazione ferroviaria, in pertinenza del limitrofo comune di S. Andrea. Ora, quei terrazzani, come il solito influenzati dai noti mestatori sloveni, gl'impedirono di servirsi dell'acqua di una vasca comune per ispegnere la calce, compiendo così un atto inconsulto; poichè da questa industria, che vuole attivare l'intraprendente sig. Mulitsch, quei terrazzani non possono ricavare che utile. Mah! lo spirito maligno che li invade, non ragiona!

Al locale Casino di cura, nel quale sono poi esclusivamente tedeschi, venne assunto quale inserviente l'ex scaccino dei P. P. cappuccini, uno s'oveno della più bell'acqua. Congratulazioni per tale acquisto!

Il Prevosto di Treviglio è ad Einsiedeln.

Con questo titolo, la *Lega Lombarda*, dice che mons. Nazari si trova ad Einsiedeln sotto altro nome, e che di là ha scritto ieri mattina una lettera commoventissima ai parenti, scusandosi con essi di averli tenuti in pena così lungamente. I parenti gli risposero con un telegramma, e comunicarono la notizia alla Curia arcivescovile ed alla questura. Un nipote di Monsignore, signor Giuseppe Perego, si recò ad Einsiedeln a conferire con lo zio.

Cronaca Provinciale.

Palazzolo dello Stella.

Locanda sanitaria.

19 marzo. — La Giunta municipale riunitasi, coll'intervento del segretario della commissione provinciale per la cura della pellagra, del dott. Domenico Rubini, presidente del Circolo agricolo, del rev. Parroco, del presidente della Congregazione di carità, deliberò di istituire nella entrante primavera una *Locanda sanitaria* nel capoluogo, veduti i buoni risultati ottenuti dall'umanitario provvedimento nel limitrofo comune di Pocenia.

Venne nominata una Commissione, composta dei signori dottor Testolini Riccardo, Gigaina Pietro e Mauro don Giovanni, col mandato di raccogliere le oblazioni private a beneficio dell'istituenda locanda sanitaria; e, seduta stante, iniziata la sottoscrizione, fruttò la somma di lire 70.

Il Comitato di vigilanza per il funzionamento della locanda, risultò costituito dal signor Sindaco, dal presidente della Congregazione di carità, dall'ufficiale sanitario e dal cappellano Mauro don Giovanni.

La spesa per il funzionamento della locanda sanitaria sarà sostenuta per *tre quinti* dalla Commissione provinciale, e per i rimanenti *due quinti*, dal Comune con lire 100, dalla Congregazione di carità con lire 50 e dalla beneficenza privata.

Latisana.

Polemichette. *19 marzo.* — Lo spirito della corrispondenza, inserita nella *Patria* del 15 corr. intitolata «Un capo lavoro d'arte» si può riassumere così: Gli attuali fabbricieri e in specialità i signori G. Zuliani e G. Samuelli, riescono incomodi al corrispondente, il quale per non tradire il suo pensiero, chiama in suo aiuto, Paolo Veronese, le verdi frondi, l'ignudo del signor Giovanni Battista, la polvere accumulatasi e le funeste muffe.... che verranno, senza contare il miraggio dei zecchini che.... furono.

Accusa i fabbricieri di non andare mai in chiesa, mentre vi basti sapere, che fra essi figura un sacerdote stimatissimo. Vuol dimostrare incompatibile la carica di fabbriciere colla qualità di regio impiegato; mentre, caro c....orrispondente, si può essere regio impiegato e per giunta non bigotto, ma ottimo fabbriciere, come si danno degli esseri bigotti che vanno in chiesa per i loro interessi molto particolari. Ma gli attuali fabbricieri hanno dimostrato di essere anche buoni amministratori, e ciò non può garbare proprio a tutti. E per oggi può bastare. *Toni.*

Gemona.

Divertimenti — Certo che il circo Zavatta non è nuovo in provincia nostra; su di lui fu scritto già parecchie volte, e sempre favorevolmente.

Vi serva per ora il sapere ch'esso, sotto l'abile direzione del sig. Romeo, trovasi tra noi, con soddisfazione di quanti frequentano le sue rappresentazioni e con la massima gioia dei ragazzi e delle servotte — che di tratto in tratto irrompono in fragorose risate per gli scherzi varatissimi dei *clowns*. Benissimo i ginnasti, e ammirata la ballerina aerea, buoni gli esercizi di forza, di equitazione e le pantomime (che impressionano anche la benemerita arma), rappresentanti quasi sempre scene del brigantaggio, col trionfo della legge e della giustizia, come nei buoni tempi antiqui.

Ecco dunque un'occasione anche per noi gemonesi di passare qualche serata in allegria; perchè se gli esercizi equilibristico - acrobatici non piacciono nè in politica e nè in amministrazione, divertono un mondo invero, quando si vedono nei circhi e nei teatri.

Maniago.

Esempio da imitare.

19 marzo — *(pr)* — Questo Comune, nella seduta consigliare d'oggi, si fece *Socio perpetuo* della «Dante Alighieri» per la diffusione della lingua e della coltura italiana fuori del Regno.

E' un atto, questo del nostro comune, per il quale mancano assolutamente i vocaboli sufficienti alla lode di cui s'è reso degno.

Che l'esempio sia di sprone ad altri paesi e che gli sforzi comuni s'abbiano l'effetto voluto.

Nomina. — Nella seduta consigliare d'oggi venne riconfermato a Segretario di questo importante comune, per un sessennio, il signor Giovanni Bearzi.

Congratulazioni.

Seduta della Società filarmonica. — Venne approvato lo Statuto presentato dalla Commissione incaricata di compilarlo e presto speriamo di leggerlo stampato, anche per fare in modo che soci e filarmonici possano con loro comodità uniformarsi a quant'esso prescrive.

Seguirono poscia le nomine alle cariche sociali.

A Presidente venne eletto il signor Giuseppe Zecchin ed a Consiglieri i signori: Umberto Plateo, Vittorio Faelli, Giuseppe Tarussio e Luigi Riva.

Anche a questi le mie congratulazioni.

Pordenone.

Per lo spettacolo d'opera. — *20 marzo.* — *(B.)* — Le prove dell'opera *Ernani* che si darà in Pasqua al Sociale progrediscono benissimo. Sarà uno spettacolo d'attrattiva non solo, per il debutto del nostro bravo concittadino Aldo Ronchi, ma per l'ottimo complesso dei cantanti scritturati e degli scelti professori d'orchestra. I cori, composti dalla nostra sempre studiosa Società Corale vanno a gonfie vele. Spettacolo quindi che per certo riuscirà di piena soddisfazione del pubblico.

Incendiucoli. — Oggi circa le 11 ant. si ebbe un principio d'incendio in via dell'Ospitale nella casa al n. 381, di proprietà Baranga, abitata dal lavoratore in vimini Antonio Brusadin. Si trattava di un po' di fuliggine al camino. L'incendio fu tosto spento con l'intervento di alcuni pompieri e guardie.

L'altro jeri pure e per l'istessa ragione, prese fuoco un camino sul corso Garibaldi, ma senza conseguenze.

I mercati. — Il mercato bovino di sabato fu abbastanza animato, i prezzi per i buoi da lavoro stazionari; un po' di risveglio in quelli da macello. Animatissimo il mercato dei lanuti; moltissimi affari in agnelli da allievo e da macello. Prezzi vari secondo il merito, però sempre bassi.

Codroipo.

Un negozio saccheggiato.

20 marzo. — Il vento infuriava ed a Gradisca di Sedegliano si festeggiava jeri San Giuseppe, la domenica di passione e la tradizionale sagra del *folc... ti trai!*

La solita antenna con la bandiera dei tre colori in cima, veniva innalzata nel centro della Piazza. Le campane suonavano a festa.

Le osterie erano piene di gente che rideva, chiassava, giuocava.

In mezzo a tanta armonia rusticana c'era chi stava tramando un piccolo saccheggio.

Calate che furono le tenebre della notte, gli eroi della medesima stavano attendendo il momento propizio per fare il bottino.

Si allontanarono dai compagni e favoriti dall'oscurità andarono a nascondersi, probabilmente, entro un cortile.

Abbandoniamoli un istante nel loro nascondiglio e vediamo cosa fa il nostro ottimo amico sior Nardin De Campo, l'oste che sta in piazza.

Egli fa affaroni. Egli smercia il suo vino, i suoi salami, il suo formaggio con la speditezza di un giovanotto. Dispensa saluti, inchini, salamelecchi. Con tutti è gioviale.

E' in piedi dal mattino, prima che il gallo abbia cantato. Alla mezzanotte lo è ancora. Nella sua osteria c'è sempre gente. Alle 3 del mattino chiude, finalmente, le porte e si corica contento della giornata trascorsa ed ignaro di quanto gli stava per succedere. Lasciamolo che riposi. Non turbiamo il suo sonno. Seguiamo invece le traccie di coloro che stanno in agguato. . . . .

Tenebre ovunque — silenzio sepolcrale — il vento continua impetuoso.

Dal fondo di un cortile si muove un'ombra, poi un'altra, eppoi un'altra ancora.

Sono le ombre dei ladri — attenti! — La lastra di una finestra va in pezzi; il buco è fatto.

Entrano ad uno ad uno nella bottega di sior Nardino.

Sul formaggio, salame, lardo, acquavite, su tutto si fa man bassa.

Il figlio Luigi de Campo, che dorme nella stanza del padre, ode per il primo rumore.

Tenta dare l'allarme, ma non ci riesce. Chiama papà, ma papà dorme come un sasso.

Finalmente il ragazzo si muove, i ladri odono i suoi passi e si danno a gambe.

Sior Nardino si è alzato più tardi — e quando è entrato in bottega .. ha riscontrato quanto grande è l'umana malvagitade.

Assieme al lardo, al formaggio ai salami, gli avevano rubato anche quattordici pacchi di sigari, il che voleva dire: E per giunta ce ne impippiamo!

Oh che canaglie! — Il danno ascende a circa 300 lire.

Denunciato il fatto all'autorità, il sig. Brigadiere accompagnato da un carabiniere si recò prontamente sul luogo.

Qualche indizio si ha sugli autori del furto e probabilmente ci cascheranno nella pania. *Il nuovo cronista.*

S. Daniele.

Lesioni. — Soltanto il 19 corr., fu fatta denuncia contro Giuseppe Clara fu Francesco di anni 18, per lesioni, prodotte a Giuseppe Toppazzini, guaribile in giorni 20, e inferte ancora nel 12 corr.

Majano.

Per il cinquantesimo anno di Sacerdozio. — *20 marzo.* — Chi si fosse trovato jeri a Majano, avrebbe veduto una animazione insolita: archi di trionfo, musica, frotte di amici, un'andirivieni incessante e vivace che faceva capo alla casa di *Don Francesco Bortolotti.* Sarebbe tornato superfluo chiedere spiegazione del perchè di quella festa; ognuno sapeva che nell'ospitalissima casa Bortolotti stava compiendosi un lieto avvenimento: don Francesco, il Sacerdote esemplare, onesto, benefico; quel vecchio venerando, dalla tempra adamantina, dal carattere franco e gioviale, stava celebrando il cinquantesimo anno di suo Sacerdozio.

All'invito diramato dai suoi degni nipoti, risposero e aderirono gran numero d'amici e di conoscenti; i parenti — manco dirlo — erano al completo.

Ospiti intervennero da ogni parte, da S. Daniele, da Tricesimo, da Osopppo, da Fagagna, da Udine, da Nogaredo, da Sedegliano e perfino da Roncade; un vero convegno *fin de siède.*

Celebrata la messa solenne, preceduto dal suono della banda di Madrisio, don Francesco fu dagli amici accompagnato alla sua abitazione, dove una mensa sontuosamente imbandita aspettava i convitati - circa un centinaio - e quivi la cordialità, l'ordine, il buon umore regnarono sovrani fino a tarda ora.

Fra l'olezzo e la profusione dei fiori, in mezzo a quell'allegria franca e spassionata, solo interrotta dal suono della banda, era bello, era splendido vedere don Francesco, come una pronube, coronato da nipoti a da uno stuolo d'amici, per ognuno dei quali Egli aveva una parola affettuosa, un sorriso ed... un bacio.

Allo sciampagna fu data la stura ai brindisi, indi, uno dei nipoti, a nome di tutti, lesse una bellissima lettera indirizzata all'amatissimo zio che, mal celando la sua interna commozione, ringraziava.

Quello spirito inesauribile e faceto che è il parroco don Felice Michelutti lesse poi una poesia in vernacolo piena di grazia e di buon umore, nella quale tratteggiava magistralmente il festeggiato con questi versi:

Di simpatiche figure
E di tai proporzionâl
La so fazzo no è mai scure
E il cernelì mai ingrispât.
Front spaziose, orele grande
Voli dolz e nâs ben fatt
Lavris jusçh par ogni bande
Di PRE CHECO ecco il ritratt.

Alle tante manifestazioni d'affetto, i nipoti vollero aggiungerne un'altra, offrendo cioè al loro dilettissimo parente una ricca scrivania in argento.

A notte fatta gli amici si congedarono soddisfatti di essere stati chiamati ad onorare il giubileo di quel buon Sacerdote, portando nel loro cuore un grato ricordo e facendo un sincero augurio, quello cioè che don Francesco possa essere conservato ancora per molti anni all'affetto dei nipoti che lo adorano e degli amici che lo venerano e lo accennano come esempio raro di affetto e di virtù.

V. M. e Zanelo C.

Fiume di Pordenone.

Annegamento di una bambina. — Verso le 13 dell'altro giorno, la bambina Maria Marchet d'anni 4, uscita inosservata dalla propria casa, cadde entro un canale d'acqua e vi annegò.

Porcia.

Incendio. — L'altro ieri abbruciò una tettoia isolata contenente foraggi e attrezzi rurali di proprietà della ditta Sernagiotto rappresentata dal signor Silvio De Grandis.

Per il Consiglio Comunale di Remanzacco.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che proroga di un trimestre la costituzione del Consiglio di Remanzacco.

Una truffa... musicale.

Numerose vittime.

Narra la *Gazzetta di Treviso:*

Sabato scorso un giovanotto bruno, elegante, con accento non veneto, si presentò presso varie famiglie della città, le quali hanno signorine che studiano il pianoforte, offrendo un vantaggioso abbonamento a quattro pezzi di musica mensili, verso antecipazione di L. 12.

Varie furono colte all'amo, per le forme cortesi del giovanotto e perchè dall'una all'altra famiglia si presentava con la raccomandazione della precedente. Presso qualcuna — per farsi credere meglio — lasciava qualche pezzo di musica... per campione.

Risparmiamo i nomi delle gentili signorine gabbate — e quello di qualche furbacchione pur caduto in rete — per non accrescere la loro desolazione, non per la sommetta perduta, ma per il momento di distrazione subito.

La Questura fu informata da un padre insospettito, ma pare che le ricerche non siano state tanto sollecite, perchè — a quanto si sa — il negoziante di... musica è partito alle 7.30 per la linea di Udine. Due guardie lo *perseguitarono* partendo quattro ore dopo, Intanto poteva giungere ben lontano.

Si calcola che abbia fatta una giornata di più di cento lire.

Notisi che ebbe l'imprudenza fino di presentarsi in casa del Prefetto; ma, essendogli stato detto di ritornare, naturalmente non l'hanno più visto.

Si dice anche sia un individuo ricercato. Ma chi sa, che, quando meno se la pensano, le signorine non si vedano poi giungere dei bei pacchi di musica!

Non perdano tutte le speranze. Se ne son viste anche di peggio!

Cronaca Cittadina.

Paper Hunt.

Troppo tardi per essere inserita nel numero di jeri ci giunse la seguente relazione sulla festa del 19 corr., con cui si chiuse la stagione del *Paper Hunt* di quest'anno.

Il pessimo tempo impedì ai nostri sportmen la progettata caccia a cavallo, e a noi il piacere d'ammirare la valentia, onde e invitati e invitanti alla festa di Cividale vi si recarono con apposito treno. Appena giunti colà, nella vasta sala dell'Albergo al Friuli incominciarono allegre le danze. Il *Cotillon* assai ricco, con figure nuove e graziosissime fu diretto con eleganza e signorile cortesia dal capitano Calderari, tenente Capponi e dottor Perusini. A ricordo della festa, durante il *Cotillon* molti e bei doni furono offerti dalla Presidenza alle signore e signorine intervenute all'elegante convegno.

Alle 16 un suntuoso *lunch* fece sospendere le danze, che un'ora dopo ripresero animatissime, e durarono con crescente brio sino al momento della partenza.

Un treno speciale alle 19 1/2, riconduceva a Udine la eletta e numerosa società. Com'eran volate rapide e beate le ore! E di queste ore lietissime, dobbiamo essere grati ai signori tutti del Paper Hunt, e in special modo ai sig. cap. Calderari e ten. Capponi, alle cure diligenti dei quali, alla loro amabilità e gentilezza si deve in tanta parte la splendida riuscita della festa del 19 marzo.

Incidentino ferroviario.

Una macchina manovrante, nella notte sopra ieri, uscì dalle rotaie del binario morto che va a finire in vicinanza del cavalcavia fuori porta Cussignacco. Ieri si lavorò tutto il giorno a rimetterla in carreggiata, e ci si riuscì nelle ore pomeridiane.

Nessuna disgrazia personale.

Incendio a Laipacco.

Nella frazione di Laipacco si ebbe ieri un incendio non molto grave in sè — circa lire duemila di danni — ma gravissimo per i colpiti, la famiglia di certo Giov. Modotti facchino presso il negoziante di legnami sig. Piutti.

Uscendo di cucina fra le ore 13.30 e le 14, videro che il fuoco divampava rapido nell'aja e soprastante fienile.

Stante la vicinanza dell'acqua e il pronto accorrere dei terrazzani, l'incendio fu presto domato, senza bisogno di chiamare i pompieri. Ma bruciarono tutti i foraggi, rovinarono i locali e bruciarono pure tre piccoli maiali.

Furono sopraluogo il messo comunale signor Antonio Molinis e la guardia campestre, la quale ultima si fermò tutta la notte per ogni evenienza.

Il libro di un bravo maestro friulano.

«Scienza minima» il bel libretto del nostro amico Pietro Rossignol, maestro in Maniago, fu encomiato dai giornali: l'*Osservatore scolastico, il Risveglio Educativo, la Scuola e l'Agricoltura, l'Amico del Contadino,* ecc. nonchè dai chiarissimi professori Domenico Pecile, F. Viglietto e Guido Fabiani, da molti egregi insegnant, dall'ex. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio on. Guicciardini e giorni sono da S. E. il Ministro della P. I. on. *Guido Baccelli,* del quale ci piace qui riportare il giudizio, perchè recente e assai lusinghiero per l'autore del libro.

Dopo avere chiamato «Scienza minima»: «*pregevole libretto*» S. E. Baccelli soggiunge: «Gioverà consigliarlo «e raccomandarlo ai Municipi, alle Bi-«bloteche popolari, alle Scuole e alle «famiglie come libro di premio di let-«ture domestiche.

«L'animo dei fanciulli si educherà, «leggendolo, a sensi di pietà miti e gen-«tili verso tante bestiole innocenti e la «mente si aprirà alla conoscenza di «cose belle ed utili».

Teatro Minerva.

Il pubblico riudì ieri sera assai volentieri l'elegante musica della *Mascotte,* e tributò continui e spontanei applausi alla simpaticissima Pina Ciotti, una protagonista modello, ed ai sigg. Francesco Leone, Antonio Bertini e a tutti gli altri. Bellissima, come sempre, la messa in scena.

—

Questa sera si darà l'attraentissima novità: *Miss Helyett* commedia lirica in 3 atti di Andran, protagonista la Pina Ciotti.

Tutto il mondo è un nevaio!...

La è cosa invero straordinaria, per le nostre regioni, questo insistere della neve al 21 di marzo — il giorno astronomicamente fissato per il *solenne ingresso* di primavera. Se jeri nevicò, oggi stranevica. Vero è che già nella mattinata di jeri cessò di nevicare e il cielo rasserenossi e splendette il sole fino all'ora del tramonto: così che, se non ci fosse stata un po' di bora, si sarebbe tornati alle giornate primaverili della settimana scorsa; ed anche fino a tarda notte il cielo si mantenne sereno e stellato, e la notte illuminata dal pallido raggio lunare. Ma ecco che stamane, destandoci, troviamo bianchi i tetti delle case e bianco il suolo e gli alberi sempreverdi tramutati in... semprebianchi e dal cielo piumbeo cadere a furia larghi fiocchi di neve, come nel cuor dell'inverno!.. Oh dolce, oh gradita sorpresa!... Oh spettacolo veramente invernale!... E tutta la mattina nevica sempre con la medesima furia...

—

Non siamo però soli a godere di queste stravaganze marzaiuole. Domenica e jeri in tutta la Stiria, in tutta l'Austria centrale, in tutta la Germania e nella Svizzera.... e nell'America.... insomma, dappertutto, bufere di neve — là *terribili,* dicono i dispacci, qua perfin micidiali. Ne spigoleremo le notizie che ci sembrano più interessanti.

—

Cominciamo dal Veneto.

Ieri nevicò in tutta la regione — Treviso, Padova, Vicenza, Verona (a Belluno, non si discorre!) e Venezia; e dappertutto soffiò vento forte da grecolevante, sicchè vi si ebbe un tempo pressochè uguale a quello da noi goduto.

Dai registri dell'osservatorio meteorologico di Padova, si ricava che si ebbero nevicate in marzo negli anni: 1870 (24), 1876 (18-19), 1878 (24), 1883 (22), 1885 (25), 1887 (14,15,16: fu la più abbondante, nella nostra Provincia, e vi accennammo jeri), 1891 (24).

—

Da Maniago ci scrivono che jermattina vi si avevano più di otto centimetri di neve!

—

Trieste, 20. La bufera di neve, che infuriò nelle ultime ore della notte, dopo una brevissima tregua, verso le otto, riprese con grande veemenza, mentre la temperatura discese allo zero. In alcune vie la neve è alta parecchi centimetri. Tutti i treni sono in ritardo.

Verso il mezzodì cessò la neve, mentre il vento ricominciò a soffiare; però il termometro risalì a 4 cent.

—

Graz, 20. Imperversa una terribile bufera di neve, come nel più crudo inverno.

Berlino, 20. Dalle regioni settentrionali ed occidentali della Germania si hanno notizie di forti burrasche di neve; in certi luoghi la nevicata fu accompagnata da gragnuola.

Nuova York, 20. Violentissimi uragani causarono jeri danni enormi in parecchie città dell'Arkansas, dell'Alabama e della Georgia. Si dice che sieno perite 18 persone.

Un nuovo esemplare di disegno a mano libera.

L'egregio prof G. Innocenzi, docente di disegno presso la nostra Scuola normale, ha pubblicato in elegante e ricca edizione coi tipi della nostra Casa editrice Fratelli Tosolini, una completa collezione di studi dal vero a semplice contorno, per lo studio del disegno a mano libera.

Nella breve prefazione, il prof. Innocenzi si fa questa domanda: *sarò riuscito nell'intento?*

Esaminate attentamente le molteplici tavole, possiamo sinceramente assicucurare il bravo autore che lo scopo è proprio raggiunto, mediante un metodo razionalmente sviluppato, ed al quale applicandosi gli studiosi potranno trarre molti vantaggi nell'apprendere la difficile arte del disegno, indispensabile a tutti nelle esigenze dell'odierna vita sociale.

L'opera consta di tre fascicoli; prezzo di ciascun fascicolo lire 1.50, dei tre fascicoli lire 4.00.

Arresto.

Furono arrestati Vincenzo Furlan e Vittorio Sragna da Pedavena, provincia di Belluno, braccianti, accusati di borseggio di un portafoglio contenente lire 25 appartenente a certa Domenica Bulfon. Processati ieri per citazione direttissima furono però assolti per non provata reità.

Agricoltori in gita.

Meta: la tenuta del Barone Eugenio de Ritter - Zahony, a Monastero presso *Aquileia,* una delle migliori che vanti l'Austria meridionale.

Scopo principale: vedere da vicino l'importantissimo lavoro di difesa antifillosserica che l'azienda ha compiuto e va compiendo coi criteri più razionali, e la preparazione industriale di quel materiale (talee e barbatelle americane e barbatelle americo - europee) che la tenuta prepara per soddisfare alle richieste d'altri.

Lo scopo della gita era più che mai d'importanza e d'attualità per il Friuli e all'appello d'invito alla gita, rivolto agli agricoltori dalla *Associazione Agraria friulana,* molti aderirono.

Sabato mattina alle 8 un buon gruppo di agricoltori e alcuni studenti della sezione agronomia dell'Istituto Tecnico, partiva da Udine col treno di Palmanova e lungo il viaggio e a Palmanova la comitiva si accresceva. Dopo breve sosta in questa cittadina per una mattiniera refezione (ciò che non ha impedito a molti di farsi un notevole onore) i gitanti si mettono in vettura.

Notiamo il cav. D. Pecile, Presidente dell'Associazione, cav. P. Biasutti, G. Morelli de Rossi, M. P. Cancianini, co. Caiselli, R. Chiaradia, D.r Someda, G. Tomasoni, cav. Pinni, L. Canciani, D.r Cossetti, cav. G. Bigozzi, A. Volpe, Ing. Buri, prof. Bonomi, D.r V. Pordenone, F. Asquini, O. Pez, D. Vianello, Rossi Ermacora, G. Gattolini, Famea, Cecconelli, Madrassi, il cassiere e segretario della compagnia, e altri.

La prima tappa viene fatta a *Ronchi* presso *Terzo,* ove i gitanti sono accolti molto gentilmente dal proprietario Barone Eugenio e dal figlio Ettore e da altre egregie persone che si sono unite alla comitiva. E i visitatori cominciano la visita delle vigne qui situate. Restano colpiti da alte piramidi formate da 4 pali legati alla sommità. Su esse si alleva la vegetazione di importanti vitigni americani (che i proprietari hanno derivato da ceppi constatati resistenti): e specie di *Riparia Gloire de Montpellier* e di *Rupestris du Lot,* destinate a dar legno, e queste sono le qualità di americane preferite per portainnesto per i loro estesi impianti (anche in terreni notevolmente calcari) e pare ancora che la preferenza la meriti la *Rupestris du Lot.*

Vi sono anche vigneti a frutto a diversa età, costituiti da radice americana, e da marza nostrana. I visitatori ammirano, guardano alle belle saldature degli innesti, domandano mille informazioni ai gentili proprietari che con tanta cortesia li accompagnano e offrono le più minute spiegazioni.

Il tempo ristretto riservato alla visita chiama a raccolta i visitatori, i quali salgono in vettura e ridiscendono poco dopo a Monastero nella casa domenicale. Qui la comitiva resta gradevolmente sorpresa e ammirata, sopratutto dalla preparazione degl'innesti inglesi al tavolo, fra talea americana e talea europea. Due grandi locali, più di un centinaio di persone, tra cui molte donne anche giovani, del lavoro delle quali specialmente i proprietari si trovano contenti. Da quelle due sale con opportuna divisione di lavoro escono ogni giorno parecchie migliaia di innesti, i quali servono per uso dell'azienda, o per la vendita. I particolari dell'esecuzione dell'innesto inglese fra talea e talea — che è il tipo d'innesto preferito — sono riesciti grandemente interessanti ai visitatori, i quali troppo presto e con rammarico furono distolti dalle loro osservazioni da una voce di raccolta. Le vetture ci portano a una terza località, a *Belligna* situata a circa due Km. a sud di Aquileia. Qui l'osservazione viene principalmente rivolta ai vivai molto estesi, quasi tre ettari, e dove una schiera di operai e operaie sta piantando con certo ottima disposizione gli innesti che l'anno venturo daranno barbatelle bimembri. L'impianto si fa in doppia fila (a 0.20 cm. l'una dall'altra) ad ogni 80 centimetri. Tale disposizione permette di tener colle dovute cure il terreno e gli innesti. Chi s'informa del lavoro del vivaio, chi osserva il pozzo artesiano che serve ad irrigare i vivai, chi guarda quelle concrezioni ammucchiate qua e là (*carrant*) che si trovano nella preparazione del terreno, chi sbircia nelle stalle... La campana della fattoria annuncia il mezzogiorno e gli implacabili auriga ritrasportano al palazzo padronale di Monastero i gitanti, i quali si trovano poco dopo in un'ampio salone davanti alle tavole apparecchiate...

Con cortesissimo tratto il proprietario stringe la destra a' suoi ospiti e il barone Ettore ringrazia i convenuti e beve alla loro salute.

Il presidente cav. D. Pecile, interpretando i sensi dei colleghi di gita, pronuncia appropriate parole, ricordando anche l'importanza e l'utilità del serio lavoro di difesa antifillosserica preparato dall'Azienda di Monastero, e che mercè la squisita cortesia e ospitalità dei baroni de' Ritter i visitatori hanno potuto ammirare.

Dopo un ultimo assaggio degli ottimi vini di produzione della tenuta, i gitanti

gratissimi delle cortesie ricevute si licenziano dai generosi e ospitali proprietari.

Visita rapida, che ha lasciato in tutti il rammarico della brevità, ma non per questo meno istruttiva.

Durante il ritorno mi parve di leggere nel pensiero di molti: o perchè in Friuli e nelle altre provincie d'Italia non ancora fillosserate, non è possibile provvedersi del legno di quelle viti americane a resistenza fillosserica comprovata, così come ha potuto fare il proprietario della tenuta visitata? *B.*

Studio di Ragioneria

per la trattazione di affari d'indole contabile - amministrativa (Riva del Castello, Udine).

Impianto, revisione e riordinamento di contabilità. — Inventari, bilanci preventivi e rendiconti. — Sistemazione e divisione di patrimoni e di eredità. — Liquidazione di aziende e fallimenti. — Conti dei comuni, opere pie, esattorie, casse rurali, e fabbricerie, — Riparti, affrancazioni, interessi, annualità ed ammortamenti.

Prof. G. Marchesini — Rag. A. Tam

Ubbriaco in chiesa.

Fu ieri dichiarato in contravvenzione il noto *Bocalete*, Francesco fu Giacomo Dell'Oste di anni 55, da Pozzuolo, residente (pur troppo!) in Udine, senza fissa dimora. Egli era entrato nella Chiesa del Cristo, ubbriaco.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri, in morte del *cav. uff. prof. Giovanni Falcioni:* Morgante cav. Lanfranco, Tarcento L. 1, Armellini Luigi, Tarcento l. 1, Tellini G. B. l. 1, Malossi cav, Francesco l. 1, Valentinis dott. Gualtiero l. 1, Fratelli Beltrame l. 1, Schiavi avv. cav. L. C. l. 1, Tomaselli cav. Daulo l. 1;

di *Giacomo Roner*: Beltrame Vittorio L. 2;

di *Mariuzzo Teresa ved. Gobbo di Mortegliano:* Fratelli Beltrame L. 1;

di *Muzzati Antonio:* Schiavi avv. cav. L. C. L. 1, Fratelli Beltrame l. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Falcioni prof. Giovanni*: Feruglio avv. Angelo lire 1, ing. Del Torre l, Measso cav. avv. Antonio 1, Carnelutti Giovanni medico di Pozzuolo 1, Nimis avv. Giuseppe e famiglia 2, Gropplero co. Giovanni 2, De Asarta Vittorio, Deputato al Parlamento e Costanza De Asarta 10, march. Leonardi di Villacortese nata De Asarta 5;

di *Muzzati Antonio*: Carnelutti Giovanni medico di Pozzuolo lire 1, Dorta famiglia 1, Tomasoni dott. Luigi di Buttrio 2;

di *Roner Giacomo*: De Siebert lire 1, Zuliani Anna Schiavi 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di *Falcioni prof. Giovanni:* Pecile Kechler Camilla l. 3, G. Tam e Compagni l. 2, Capellani cav. dott. Pietro l. 2, Springolo Marco l. 1.

di *Roner Giacomo*: Tomadini Andrea l. 1, Grossi Luigi l. 1.

Società Veterani e Reduci.

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati della medaglia, ai funerali del veterano socio ing. *Giuseppe Broili* che avranno luogo oggi martedì 21 marzo alle ore 4 p. m. partendo dalla casa in via Ronchi al n. 41.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 marzo a L. 107.92

Corso delle monete.

Fiorini	225.50	Marchi	133.—
Napoleoni	21.55	Sterline	27.15

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi, Specialità «Carburo» «Caglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per oltraggio. — Vida Nicolò di Udine, imputato di oltraggio, fu per citazione direttissima condannato a giorni 6 di reclusione.

Assoluzione. — De Losa Nicolò ed Antonio di S. Giorgio di Nogaro, erano imputati di contravvenzione daziaria. L'amministrazione si era costituita parte civile cogli avv. Morossi di Latisana e Girardini di Udine.

Il Tribunale però accolse la tesi sostenuta dal difensore avv. Bertacioli, e mandò assolti gli imputati, per non essere provato il fatto.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenze confermate. — Toscani Angela d'anni 24, s'ebbe dal Tribunale di Udine mesi 4 di reclusione per borseggio che la Corte confermò.

Rossi Vittorio d'anni 29, Paolini Lorenzo d'anni 37, Molinari Sante d'anni 9, Venturini Ugo d'anni 31, s'ebbero il Tribunale di Udine mesi due di reclusione per falsa testimonianza, che la detta Corte confermò.

Assoluzione. — Marini Leonardo d'anni fu condannato dal Tribunale di Udine ad un mese di reclusione per subordinazione di testimoni. La Corte assolse l'imputato per non provata reità.

Lezioni di piano forte, composizione ed estetica musicale, nonchè lingua tedesca ed italiana — PIERO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Voci dei privati.

Si camminerà... a buon mercato.

Finalmente anche qui in Udine abbiamo le calzature a buon mercato.

Prima, il sig. Enrico Del Fabro, ha ravvivato questa importantissima, e tanto necessaria industria delle calzature, aprendo un grande negozio, ove si trovano delle scarpe a prezzi abbastanza miti.

Così pure io ebbi occasione di vedere ieri a sera un altro negozio in via Cavour, con una mostra di scarpe in verità molto belle e a molto buoni prezzi.

Figuratevi da L. 9.50 a L. 12.50 quelle stesse scarpe che in altri tempi si pagavano da L. 15 a L. 18; ma che a Napoli dove io ebbi occasione di acquistarne si pagano da L. 10 a L. 12.50 proprio come dal sig. Canal.

Tanto che qui in Udine, io mi domandava spesse volte se non sono quelle medesime pelli e quello stesso lavoro!

Bravi, adunque i suindicati signori che per i primi danno l'impulso ad un simile commercio che va tanto a loro quanto a vantaggio pubblico.

Udine 19 Marzo 1899.

Un moderno industriale.

La moralità in tutto.

Nuovo socio della Società Generale di Mutuo Soccorso, mi recai per la prima volta in quest'anno all'elezione del Presidente e dei nuovi Consiglieri.

Appena entrato nel cortile della residenza sociale vidi un giovanotto, all'apparenza operaio, che era tutto intento a fermare i soci votanti, chieder loro la scheda, darle una sbirciata, e a qualcuno ritornarla e ad altri stracciarla consegnandone una, levata dalla sua saccoccia.

A dir il vero ciò mi disgustò immensamente.

La propaganda è ammessa, lo so, ma almeno la si faccia, per le case... per le officine... per le vie... ma i locali della Società restino fuori.. e non si dia spettacolo così brutto ed immorale... e che fa danno all'istituzione.... e a tutti.

In ritardo faccio questa osservazione. ma sempre a tempo per richiamare l'attenzione dei Preposti alle cariche sociali affinchè, valendosi della loro autorità, facciano in modo che mai più succeda tale scandalo... e lascino che almeno si creda che passi sempre la libera volontà dei Soci elettori...

Un nuovo Socio.

Memoriale dei privati.

Istituto Renati Udine.

(Sezione Maschile)

Via Tomadini n. 5.

A tutto il mese corrente è aperto il concorso ai seguenti posti:

I.o al posto di scrivano contabile I.o prefetto di disciplina, collo stipendio di L. 600 annue oltre il vitto ed alloggio, col diritto alla pensione giusta le norme dello statuto e regolamento, ostensibili presso la segreteria.

II.o a due posti di prefetto disciplinare colla retribuzione annua di L. 400 oltre il vitto ed alloggio nell'Istituto.

I concorrenti dovranno produrre i documenti qui appresso indicati:

certificato di nascita;
» di buona condotta;
» di stato celibe;
» di robusta costituzione fisica;
fedina politico-criminale;
certificato degli studi percorsi e quello dei posti occupati.

Udine, 19 marzo 1899.

Il Presidente
Dabalà

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Bovini.

La settimana decorsa ha dato luogo, a un po di risveglio.

Vi fu un discreto numero di animali in vendita, percui andarono conclusi diversi affari, specie per i buoi grassi da macello. Discretamente domandati furono i buoi da lavoro. E così pure le vacche.

Abbastanza animate furono le vendite in vitelli da latte maturi per macello, specialmente quelli sotto l'anno per allevamento; stante gli acquisti che ne fanno i negozianti Toscani.

Ecco come si quotarono al quint. a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa ottava.

Buoi	da L. 120	a 125
Vacche	» 105	» 115
Vitelli	» 75	» 80

—

Sacile, 17 marzo. — Mercato ben fornito di animali e discretamente animato. Si fecero contrattazioni in buoi da lavoro ed in vaccine, ma specialmente in vitelli presso l'anno a prezzi però, per quest'ultimi, stazionari.

La carne, sempre richiesta, oscillò fra le L. 110 a 115 al quint. a seconda che di soriana o di bue. I vitelli lattanti da macello trovarono diversi acquirenti al prezzo medio di L. 65 a 70 al quintale di peso vivo.

Foraggi.

Anche in quest'articolo si deve notare un po' di risveglio; sui mercati della trascorsa settimana la merce posta in vendita, andò tutta esaurita, con prezzi sostenuti, causa che i contadini sono rimasti senza foraggi, percui sono costretti a ricorere sulla nostra piazza.

Ecco come si quotò al quint. il fieno venduto sul piazzale fuori Porta Poscolle nella precedente ottava:

Fieno nostrano	da L. 6.—	a 6.50
» » bassa	» » 5.—	» 5.50
Erba Spagna	» 6.50	» 7.—
Paglia	» 3.—	» 3.50

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città il burro venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2.10
Slavo	» 2.00

PUBBLICAZIONI.

La Collezione azzurra degli editori Bemporad e F. di Firenze — premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino — tiene un posto distinto fra le migliori destinate ai fanciulli e ai giovinetti. Gli intenti precisi e geniali che essa si è proposta sino da quando cominciò le sue pubblicazioni dei volumi del Collodi, del Vamba, del Vecchi, della Baccini, della Rapisardi, della Grossi Mercanti, ecc., le hanno giustamente cresciuto il credito nelle scuole e nelle famiglie. Uno di quei volumi è, infatti, il miglior libro di premio e di letture amene ed educative che si possa dare ai nostri figliuoli.

I sei eleganti volumi ora usciti rispondono in vario modo ad un altro ordine di idee, non solo educative, ma anche pratiche delle vite proprie dei fanciulli e dei giovanetti. La facilità e l'interesse della narrazione, la comicità degli episodi e dalle avventure, celano con molta saviezza insegnamenti e consigli, che spesso col miglior volere del mondo, genitori ed educatori, penano talvolta a far penetrare nell'animo dei giovani.

Diamo per ciò volentieri il titolo dei nuovi volumi — riccamente illustrati da vari artisti — raccomandandoli ai nostri lettori:

Lisa Mazzoni, *A tempo perso* (L. 1.25). — Maria Savi Lapez, *La storia di Orlando*, (L. 1.25). — Giulia Forti, *Quando ero bimba*, (L. 1.50). — E. Ghiselli, *Il fratello di Pinocchio*, (L. 2). — Giuseppe Mantica, *Il Cece*, (L. 1.50). — Ida Baccini, *Come andò a finire il pulcino*, seguito alle «Memorie di un pulcino» (L. 1.50).

La questione italo-chinese

DICERIE

Secondo la *Tribuna*, la missione dell'ambasciatore chinese si limita a presentare le scuse del Governo chinese al Governo italiano per il rifiuto di ricevere la prima nota del ministro De Martino, e ad annunciare che la nota, se ripresentata, verrebbe esaminata dalla China con spirito di sincera amicizia.

Il negoziato relativo alla baia San Mun — soggiunge la *Tribuna* — si svolge direttamente tra la Consulta e il Tsung-Yamen.

— Il marchese Salva-Goruggi, già primo consigliere d'ambasciata a Pechino, attualmente addetto al Ministero degli esteri, verrà nominato ministro in China, in sostituzione di De Martino.

Gli auguri dell'imperatore di Germania

L'imperatore Guglielmo ha augurato con telegramma odierno, all'ammiraglio Grenet un fortunato viaggio ed un prospero successo nella sua missione.

Alla Camera dei Comuni.

Londra, 20. — (Camera dei Comuni) — *Yerburgh* chiede, se il Governo possa comunicare il carattere e l'estensione esatta delle domande dell'Italia relative alla provincia di Chekiang e se, visto che le isole di Chusan fanno parte delle provincie di Chekiang, esse sieno comprese nella domanda dell'Italia.

Brodrik, sotto-segretario agli esteri, risponde: «Non abbiamo il testo delle domande dell'Italia, ma sappiamo che non comprendono le isole di Chusan, che sono soggette agli impegni del trattato anglo-chinese.»

Il sottosegretario soggiunge di sapere che le domande dell'Italia sono limitate al versante orientale della provincia nella direzione del mare, versante che non viene affatto entro il bacino del Jank-tse-Kiang.

Il governo inglese diede al suo rappresentante duca di Macdonald istruzioni il 25 febbraio di appoggiare simpaticamente la domanda dell'Italia per una stazione di carboni sulla costa della provincia di Chekiang e per una sfera di influenza sul versante orientale della provincia stessa, in direzione del mare.

Il governo italiano, soggiunse il sottosegretario, in questi ultimi giorni richiamò il suo rappresentante diplomatico ed invitò il ministro inglese a Pekino a rappresentarlo temporaneamente. Nessun passo s'è fatto allora.

Notizie telegrafiche.

L'Imperatore d'Austria prende moglie?

Vienna, 20. — Il *Daily News* ha da Vienna:

«Si torna a ripetere con maggiore insistenza la voce che l'imperatore Francesco Giuseppe intenda prender moglie nuovamente. Si dice, e l'affermazione in generale trova credito, che l'imperatore, nella speranza di assicurare il trono ad un suo discendente diretto, abbia già fatto la sua scelta, e che, quando l'anno del lutto sarà finito, si rimariterà alla principessa Isabella, sorella del duca d'Orleans, della regina del Portogallo e della duchessa Elena d'Aosta. La principessa avrà 21 anni nel prossimo maggio.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA · 1899.

22 Aprile — 31 Ottobre

Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc - Pubblici festeggiamenti
Andata - Ritorno Udine Venezia
Biglietto valevole 5 giorni
con libero ingresso all'Esposizione

I.ª Classe L. 24.25 - II.ª Classe L. 17.40
III.ª Classe L. 11.25

più la sopratassa di legge.

FERRO-CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimila- «bile, utilissimo, in special modo. su «convalescenti di malaria». 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Luigi Verzegnassi
PALMANOVA

Ricorrendo le feste Pasquali, presso il sottoscritto, si trovano le rinomate focaccie di I a e II a qualità a prezzi da non temere concorrenza, dando principio domenica 19 marzo, fino ai 10 di aprile.

Spera di vedersi onorato di numerose commissioni, ed antecipa le più sentite grazie.

Assicurazione

Si ricerca un abile Agente viaggiatore per una accreditata e vecchia Compagnia d'assicurazioni d'incendio, con lauta provvigione. Rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

Venezia - C. BARERA - Venezia
Mandolini - L. 14.50 - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli**.

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10.50
Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13.50.
Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

Il d.r **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
Via Di Prampero N. 1 (dietro il Duomo)

PREMIATO LABORATORIO
di
Domenico Rubic
BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO
Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con stuffe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nickellata — Delfino — con servizio acqua calda - fredda e doccia.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati **Vater-Closet ultimi sistemi.**
Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame. — Pompe d'incendio e travaso d'ogni sorta pozzi profondi o cisterne.
Pompe Filadelfia.
Motrice per asseccare i bachi da seta.
Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.
Fabbrica e riparazioni di parafulmini.
Macchine cessi inodori. — Cucine economiche.
Incubatrici per far nascere i bachi da seta.
Articoli diversi per cucina in latta, ottone rame.

Si assume qualunque lavoro di bandaio riparazioni in sorte — conduttore d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi.

VINO AMERICANO
E
VINO BIANCO "Verduzzo"
PRODOTTO NEI FONDI
DI RAVOSA E SAVORGNANO

Per acquisti — presso il sig. **Gio: Batta Sbuelz** — TRICESIMO — *Piazza Maggiore.*

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C.
VITTORIO (Veneto)
SEME BACHI CELLULARE
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7

BISUTTI PIETRO-UDINE
VIA POSCOLLE 10
DEPOSITO
LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE
PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE

Per Travaso **VINI**
BOTTIGLIE nere d'ogni qualità
BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri
DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litri
BARILI di vetro con Rubinetto
SPINE per Botti con Chiave e senza
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbott. (Brevettate)
COLMATORI per Botti
FIASCHI impagliati da **CHIANTI**

Occasione 50 Bellissime SPECCHIERE con cornice Dorata a ornato di cm 63X63 Luce di Boemia La Qualità per sole Lire 18.— l'una. Si spedisce in qualunque stazione imbal. con aumento di Lire 1.

Iperbiotina Malesci

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

PAPIERWLINSI
Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

GOTTA
LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unico concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato dalle Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni. — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

PEL MALE DI CAPO
usate le
CAPSULE DEL DR. HIEGAR
RIMEDIO INFALLIBILE
C. BONAVIA FIGLIO in BOLOGNA
CONCESSIONARI

Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all'ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János
Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

FARMACIA REALE
FILIPPUZZI-GIROLAMI
DIRETTA DA ACHILLE DONDA
Via del Monte — **UDINE** — Via del Monte

Emporio di specialità nazionali ed estere, oggetti di gomma, apparati per chirurgia ed ostetricia, cinti, calze elastiche, ventriere ecc: ecc:, prodotti chimici di primarie case italiane e germaniche, droghe medicinali, acque minerali olio fegato di merluzzo incongelabile e chimicamente puro. NOLEGGIO DI MACCHINE ELETTRICHE ultimo sistema, per elettroterapia. Completo assortimento di OCCHI DI VETRO.

PRODOTTI SPECIALI DELLA FARMACIA

Vino ferro-china — Vino ferro-china con rabarbaro — Elisir di china dolcificato — Sciroppo di bifosfolattato di calce e ferro per rachitismo dei bambini. — ESSENZA DI VIOLETTA FRIULANA CONCENTRATA. — Polvere per la conservazione del vino. — Colore innocuo per vino.

Esclusiva preparazione delle **Polveri pettorali Puppi per tossi e bronchiti**

Premiata fabbrica di materiale per medicazione antisettica.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia

Pain Expeller (Linimentum capsici compositum) per sciatiche e reumatismi.
Sciroppo Negri contro la tosse asinina.
Pozione antisettica Dr. Bandiera per catarri degli organi respiratori.

Lo Squisito Profumo
dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire** *la* **capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi)
L. **1.50** — CONFEZIONE ELEGANTISSIMA — L. **1.50**

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.— da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.
Deposito generale presso **A. MANZONI e C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco